

“La parte che c’è - d’I[N]ventando periferia: sociologia del Virus”, incontro al centro Buranello

di **Redazione**

17 Giugno 2021 - 16:19



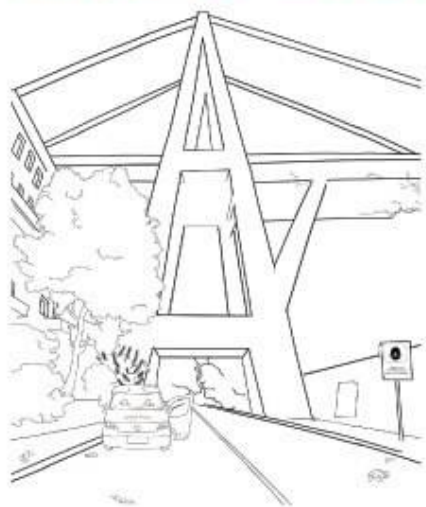
Genova. Domani alle 17 al centro civico Buranello di Sampierdarena si terrà l’incontro “La parte che c’è - d’I[N]ventando Periferia: Sociologia del Virus”. L’appuntamento è organizzato dal circolo Chico Mendes e dall’associazione Agenzia dei diritti.

Questa sorta di “libro bianco della pandemia nei quartieri” vuole restituire uno spaccato di quello che è diventato o meglio di quello che stanno facendo diventare il nostro territorio.

“Tramite una serie di contributi e inchieste sociali di alcune realtà e singole persone abbiamo voluto dare un quadro di ciò che è accaduto nell’ultimo anno”, spiega Alessandro Lentini, dell’Agenzia dei diritti - ora è il momento di discutere insieme di quanto emerso”.

l'associazione Agenzia dei Diritti presenta il libro inchiesta

LA PARTE CHE C'È



Venerdì 18 Giugno ore 17:00

@Centro Civico Buranello - Sala Blu

La parte che c'è -

d'[N]ventando Periferia: Sociologia di un Virus

Introduce: Paola Vada Polo culturale di Sampierdarena
intervengono:

E. Fravega ricercatore in scienze sociali all'Univ di Trento

Centro antiviolenza Mascherona sportello Rosa Parks

Music for Peace



L'introduzione è affidata a Paola Vada. Interverranno E. Fravega, ricercatore di Scienze sociali dell'università di Trento, rappresentanti di realtà come il centro antiviolenza Mascherona, lo sportello Rosa Parks e Music for Peace.

Nel rispetto delle norme anticovid il numero massimo di presenze sarà limitato a 50 persone. per info e prenotazioni scrivere a titoville@gmail.com

"Come molte altre realtà nate nel e per il territorio Agenzia dei diritti è stata investita da un'ondata di richieste d'aiuto da parte di persone che spesso mai nemmeno erano entrate nel nostro spazio, ma che nel vuoto istituzionale creatosi a inizio pandemia hanno visto in noi l'unica possibilità di essere ascoltati", spiegano dall'agenzia.

"Così da una singola signora del Campasso, cui abbiamo personalmente fatto la spesa, ci siamo ritrovati nell'arco di una settimana con una decina di famiglie che a causa della chiusura di molte attività lavorative e del "blocco" del lavoro in nero, badanti, muratori, baby sitter, aiuto cuochi, e così si sono ritrovati non più in grado di mantenere il proprio nucleo familiare".